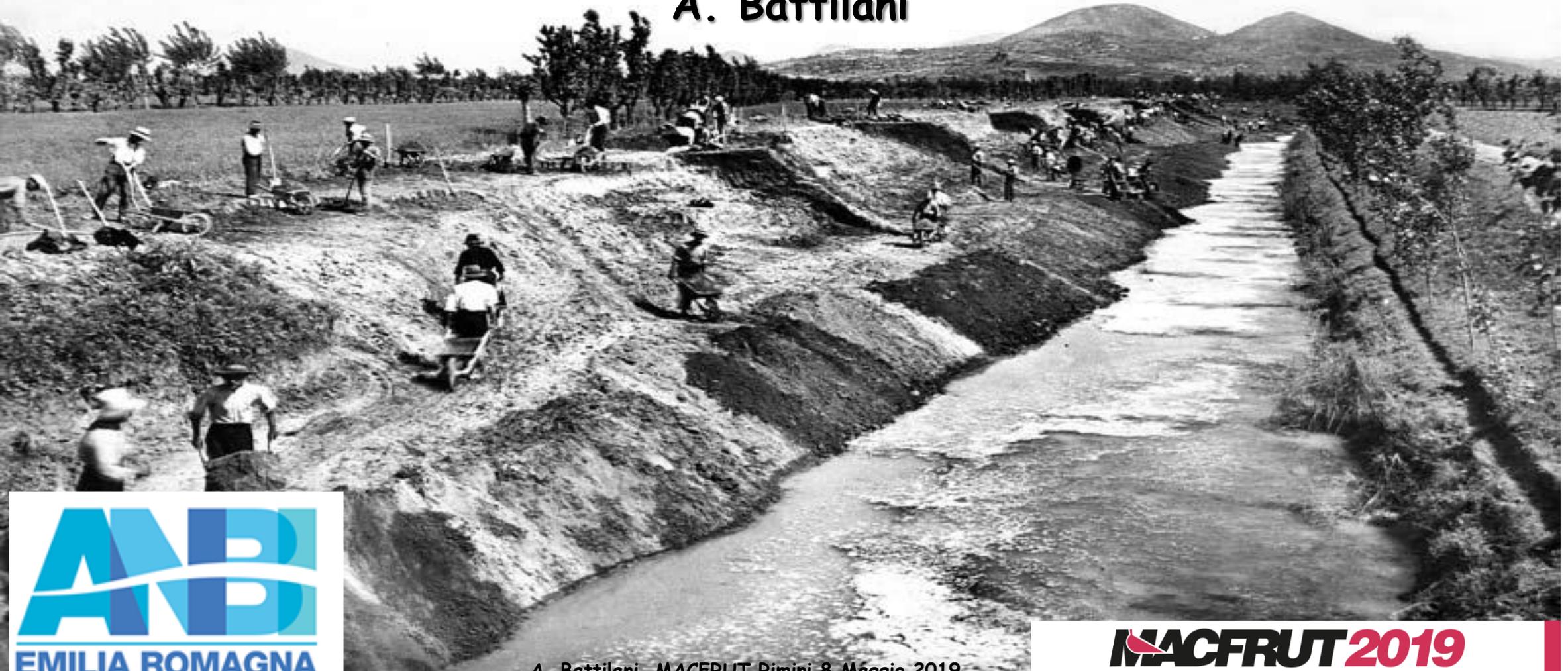


# IL RUOLO DELLA BONIFICA PER UNA GESTIONE RESPONSABILE ED ECOSOSTENIBILE DEI SEDIMENTI

A. Battilani



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO



A. Battilani, MACFRUT Rimini 8 Maggio 2019

**MACFRUT 2019**

# DI COSA SI PARLA

**il Cittadino**

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quanti elementi o composti chimici potrebbero essere presenti e non monitorati? Quali rischi avranno sulla nostra salute? Quali effetti sinergici non conosciuti dalla letteratura scientifica e quindi non considerati dalla materia giuridica? E il principio di precauzione? E il possibile e non prevedibile accumulo d'inquinanti nel terreno e nelle acque di falda non deve riguardarci? È lecito preoccuparsi in un Paese dove le infiltrazioni della criminalità organizzata hanno determinato l'apertura d'innomerevoli procedimenti penali nel campo dei rifiuti? E chi controlla se sono rispettati le prescrizioni e i divieti?



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

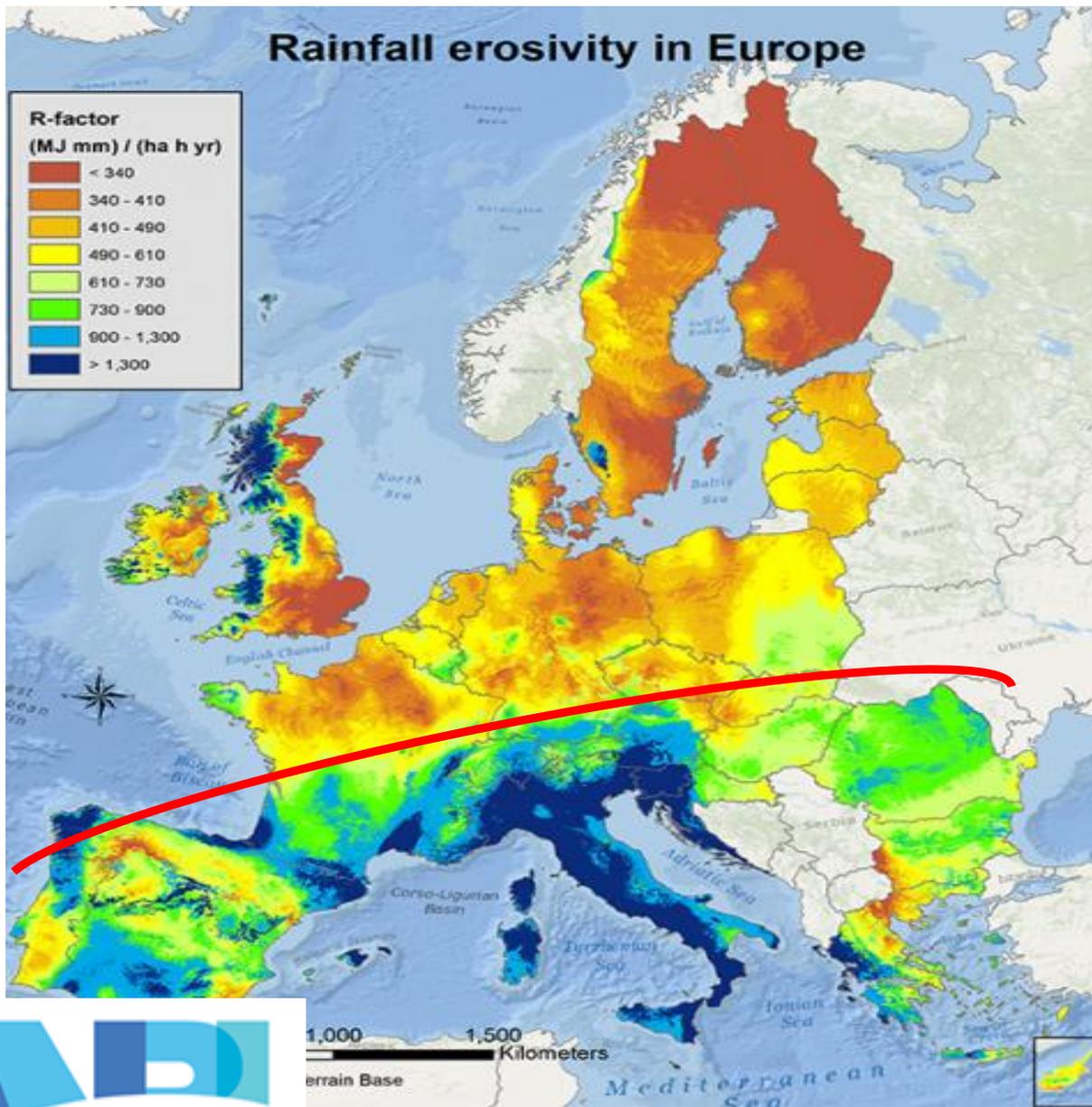


# NON CONFONDIAMO

L'utilizzo di fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue sui terreni coltivati **è una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria sin dal 1986 (86/278/CEE)** recepita in Italia con il D. Lgs. 27.01.1992 n. 99. Tale decreto regola le condizioni e le modalità di utilizzo in agricoltura dei fanghi prodotti dal processo di depurazione dei reflui provenienti da insediamenti civili e produttivi.

DA TALE DECRETO DISCENDONO GRAN PARTE DELLE NORME TECNICHE APPLICATE AI «FANGHI» DI ESPURGO DEI CANALI IRRIGUI E DI BONIFICA

**FANGHI = SEDIMENTI ??**



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO



# VULNERABILITA' DELLE INFRASTRUTTURE

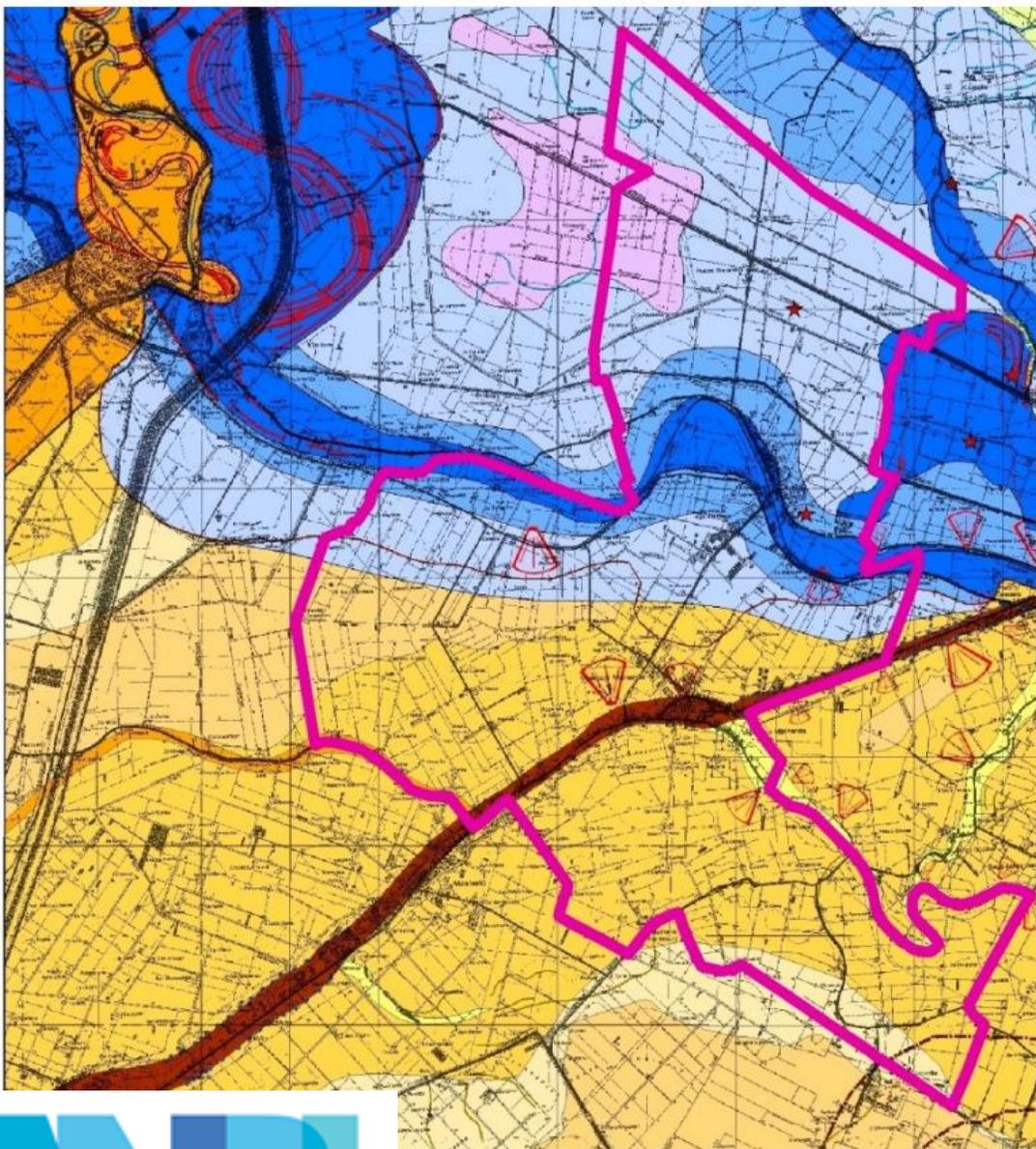
## Successione di Siccità e Piogge Intense



A. Battilani, MACFRUT Rimini 8 Maggio 2019



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO



#### PIANA ALLUVIONALE APPENNINICI

##### Legenda

- R - Argille e limi di piana inondabile
- S - Argille organiche e torbe di piana inondabile c
- O - Sabbie e limi di riempimento Idice
- M - Sabbie e limi di riempimento Reno
- N - Sabbie e limi di riempimento Savena
- P - Sabbie e limi di riempimento di canale fluviale
- T - Sabbie e limi riempimento delta interno
- Q - Sabbie limi di argine e ventaglio da rotta

#### PIANA ALLUVIONALE DEL PO

##### Legenda

- A - Sabbie e limi di riempimento di canale fluviale
- B - Sabbie e limi di argine e ventaglio da rotta
- C - Argille e limi di piana inondabile
- D - Argille organiche e torbe di piana inondabile

Carta geologica ed evoluzione della rete fluviale della provincia ferrarese 1.50000

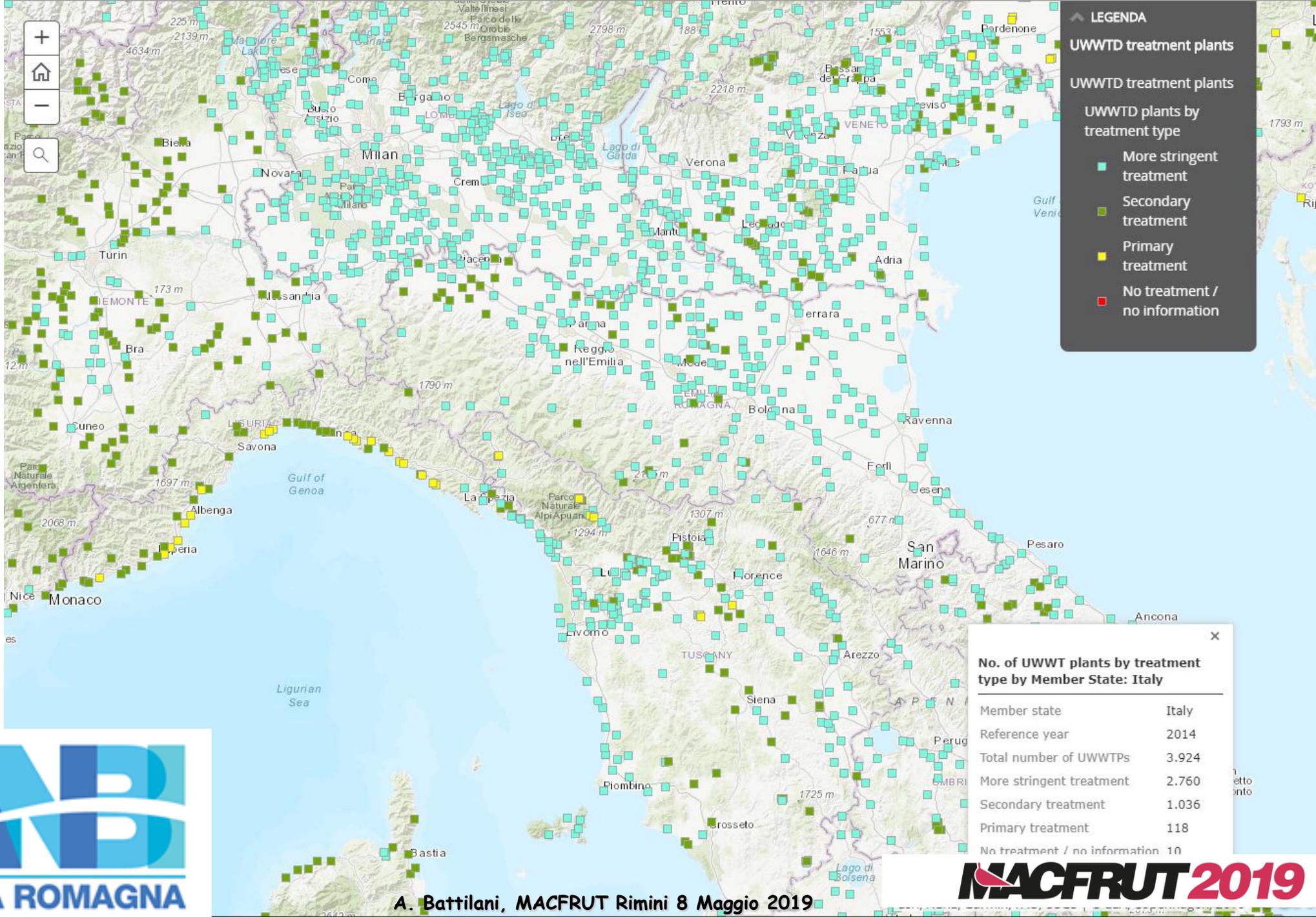


CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
 PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO





CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

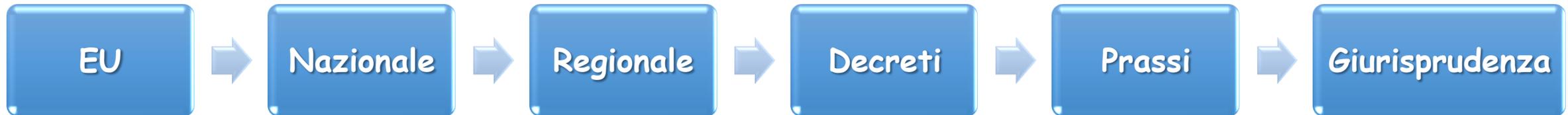


A. Battilani, MACFRUT Rimini 8 Maggio 2019



# IL CONTESTO NORMATIVO

## UNA FATICOSA E PROGRESSIVA EVOLUZIONE





**Continuo aumento dei costi e norme sempre più restrittive** : I costi per la gestione dei canali e per la governance del reticolo di bonifica sono in costante aumento a causa della rapida evoluzione delle norme che interessano il settore, dell'espansione urbana e della pressione sulle infrastrutture esercitata dalla frequenza di eventi estremi.

**Mantenere efficienza e competitività** : Una alta efficienza nella gestione è indispensabile per garantire la tutela dei territori e la competitività dei settori che dipendono dalla disponibilità della risorsa. Spesso il costo di manutenzione delle infrastrutture esistenti non è in proporzione ai benefici, ma è necessario per garantire la difesa del territorio e la sostenibilità ecologica

**Monitoraggio, documentazione e certificazione**: La legislazione e gli standard di certificazione di processo e dei prodotti richiedono una documentazione sempre più dettagliata delle caratteristiche del reticolo di bonifica. Il suo livello qualitativo e la sua stabilità sono tra i punti chiave nell'analisi del rischio ambientale per diversi cicli produttivi.

**Obiettivo ambiente**: L'attenzione alla sostenibilità è un tema di grande interesse per tutto il comparto agro-industriale e per la Bonifica. Gestione e processi produttivi "leggeri" sono considerati tra i fattori di competitività più efficaci. Raggiungere un profilo "ecosostenibile" è un obiettivo che può essere realizzato solo con la semplificazione delle norme e con l'innovazione e con opportuni investimenti.

**Caratterizzazione dei sedimenti dei corpi idrici artificiali  
del territorio della Provincia di Bologna**



**A determinare il Rischio di presenza di sedimenti inquinati concorrono tre fattori:**

- Rischio presenza sedimenti
- Rischio presenza metalli
- Rischio presenza sedimenti inquinati, dell'eventuale immissione

**I primi due fattori vengono combinati, mentre il terzo funge da maggiorante, nel caso ci sia un apporto consistente di un canale che si immette in quello studiato, e che già abbia un proprio indice di rischio.**

# PREVENZIONE NON PRECAUZIONE

principio di precauzione opera in un momento precedente anche al verificarsi del pericolo di danno, **in via assolutamente preventiva ed in virtù dello stato delle conoscenze scientifiche, che tuttavia siano ancora incerte**

principio di prevenzione, **data una situazione di certezza scientifica** in ordine alla pericolosità, **comporta l'anticipazione della tutela** ad un momento immediatamente precedente alla situazione di danno conclamato, ossia **al momento del verificarsi di una situazione di pericolo.**



# QUESTIONI IRRISOLTE

**AGGRAVIO DEI COSTI ED APPESANTIMENTO BUROCRATICO**

**PENSATO E STRUTTURATO PER LE OPERE PIU' CHE PER LA  
MANUTENZIONE**

**NON PERFETTAMENTE CALATO SULLA REALTA' DEGLI SPURGHII DEI  
CANALI DI BONIFICA**

**NON CONSIDERA LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**



# COLMARE LE LACUNE



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

Con il superamento della DR 1204/2001 è urgente e necessario definire procedure che considerino gli **SPURGHI** nei corretti termini della manutenzione e che permettano di semplificare operazioni come la stesa dei fanghi o la delimitazione delle zone di pertinenza sulla base di criteri codificati di analisi del rischio che portino a relazioni territoriali e piani di campionamento coerenti con i fattori di rischio identificati.



# COLMARE LE LACUNE



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

Strutturare una proposta di protocollo di intesa per la **GESTIONE DELLE EMERGENZE** da concordare con la Protezione Civile, in una ottica collaborativa e di semplificazione che permetta ai Consorzi di Bonifica di conservare o migliorare la loro operatività in condizioni di emergenza idraulica senza per questo esporre operatori e responsabili a sanzioni o processi civili e penali.

# COLMARE LE LACUNE

Concordare con le autorità (ARPAE, Regione, etc) procedure che evitino il blocco dei lavori di spurgo e manutenzione nel caso emergano condizioni che classificano l'area o il tratto di canale come «**SITO CONTAMINATO**», chiarendo inequivocabilmente l'impossibilità di porre a carico del Consorzio di Bonifica responsabilità ed oneri del ripristino ambientale. Questo fatti salvi comportamenti commissivi ed omissivi da parte del CB, che potrebbe costituirsi come danneggiato e non più come parte attiva nelle azioni per il ripristino ambientale del sito.



## Lo stato dell'arte dopo il DPR120/17 e rispetto alla gestione dei rifiuti da escavazione

Relatore: ALESSANDRO **LONDRILLO** (KAIROS CONSULTING srl)

## Il "peso" della gestione dei fanghi sulle operazioni di manutenzione del reticolo di bonifica

TONINO **LISERRA** (ANBI ER)

## La gestione dei fanghi di espurgo in Emilia Romagna

MARIA CONCETTA **PERONACE** e DANIELE **SALVATORI** (ARPAE)

*Intervengono:*

Sen. MINO **TARICCO**, On. VANNIA **GAVA**,

On. PAOLO **TRANCASSINI**, On. WANDA **FERRO**

# GRAZIE DELL'ATTENZIONE